



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 757

Resoconti

Allegati

**GIUNTE E COMMISSIONI**

Sedute di giovedì 16 giugno 2022

## I N D I C E

### Commissioni riunite

1<sup>a</sup> (Affari costituzionali) e 7<sup>a</sup> (Istruzione pubblica, beni culturali):

*Plenaria (pomeridiana) (\*)*

*Plenaria (notturna) (\*)*

### Commissioni permanenti

1<sup>a</sup> - Affari costituzionali:

*Plenaria* . . . . . *Pag.* 5

5<sup>a</sup> - Bilancio:

*Plenaria (antimeridiana)* . . . . . » 8

*Plenaria (pomeridiana)* . . . . . » 10

*Plenaria (notturna) (\*)*

6<sup>a</sup> - Finanze e tesoro:

*Ufficio di Presidenza (Riunione n. 101)* . . . . . » 13

7<sup>a</sup> - Istruzione pubblica, beni culturali:

*Plenaria (antimeridiana)* . . . . . » 14

*Plenaria (pomeridiana)* . . . . . » 15

12<sup>a</sup> - Igiene e sanità:

*Plenaria* . . . . . » 17

*Ufficio di Presidenza (Riunione n. 240)* . . . . . » 25

*Ufficio di Presidenza (Riunione n. 241)* . . . . . » 25

---

(\*) Il riassunto dei lavori delle Commissioni riunite 1<sup>a</sup> (Affari costituzionali) e 7<sup>a</sup> (Istruzione pubblica, beni culturali) e la Commissione permanente 5<sup>a</sup> (Bilancio) verrà pubblicato in un separato fascicolo di supplemento del presente 757<sup>o</sup> Resoconto delle Giunte e delle Commissioni parlamentari del 16 giugno 2022.

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: C.A.L. (Costituzione, Ambiente, Lavoro)-Alternativa-P.C.-I.d.V.: CAL-Alt-PC-IdV; Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-ITALIA AL CENTRO (IDEA-CAMBIAMO!, EUROPEISTI, NOI DI CENTRO (Noi Campani)): Misto-IaC (I-C-EU-NdC (NC)); Misto-Italexit per l'Italia-Partito Valore Umano: Misto-IpI-PVU; Misto-Liberi e Uguali-Ecosolidali: Misto-LeU-Eco; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-+Europa - Azione: Misto-+Eu-Az; Misto-Potere al Popolo: Misto-PaP.

13<sup>a</sup> - Territorio, ambiente, beni ambientali:

*Plenaria* . . . . . *Pag.* 26

### **Commissioni straordinarie**

Per la tutela e la promozione dei diritti umani:

*Plenaria* . . . . . *Pag.* 28

### **Commissioni bicamerali**

Questioni regionali:

*Plenaria* . . . . . *Pag.* 31

*Ufficio di Presidenza* . . . . . » 34

Inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere:

*Comitato IV controllo criminali sulle attività connesse al gioco (Riunione n. 21)* . . . . . » 37

Controllo sugli enti di previdenza e assistenza sociale:

*Plenaria* . . . . . » 38

Inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti:

*Plenaria* . . . . . » 42

Inchiesta sui fatti accaduti presso la comunità «Il Forteto»:

*Plenaria* . . . . . » 44

### **Commissioni monocamerali d'inchiesta**

Sulle condizioni di lavoro in Italia, sullo sfruttamento e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro pubblici e privati:

*Plenaria* . . . . . *Pag.* 46

Sul gioco illegale e sulle disfunzioni del gioco pubblico:

*Plenaria* . . . . . » 47

---



## AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)

Giovedì 16 giugno 2022

**Plenaria**

**351<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Vice Presidente*  
**GARRUTI**

*La seduta inizia alle ore 9,10.*

*SULL'ESAME DELL'ATTO DEL GOVERNO N. 388 (ADEGUAMENTO DELLA NORMATIVA NAZIONALE AL REGOLAMENTO SULLA CIBERSICUREZZA)*

Il PRESIDENTE, preso atto dell'assenza del numero legale, propone di sospendere i lavori e di riprenderli alla sospensione della seduta dell'Assemblea.

La relatrice MANTOVANI (M5S) ritiene che si potrebbe cogliere l'occasione per ricevere eventuali osservazioni da parte del Gruppo della Lega, in esito alla richiesta di approfondimento di ieri.

Il senatore AUGUSSORI (L-SP-PSd'Az) sottolinea che, non essendoci il numero legale, non è possibile avviare l'esame dello schema di decreto legislativo in titolo.

Il PRESIDENTE, nel confermare l'impossibilità di avviare l'esame dell'atto del Governo in titolo, ricorda che è comunque possibile, prima della ripresa dei lavori, far pervenire alla relatrice eventuali osservazioni da inserire nella proposta di parere.

Sospende quindi i lavori.

*La seduta, sospesa alle ore 9,15, riprende alle ore 11,30.*

*IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

**Schema di decreto legislativo recante adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Titolo III, «Quadro di certificazione della cibersicurezza», del regolamento (UE) 2019/881 relativo all'ENISA, l'Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza, e alla certificazione della cibersicurezza per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e che abroga il regolamento (UE) n. 526/2013 («regolamento sulla cibersicurezza») (n. 388)**

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi dell'articolo 1 e dell'articolo 18, della legge 22 aprile 2021, n.53. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di ieri, mercoledì 15 giugno.

Il PRESIDENTE ricorda che la relatrice ha proposto di esprimere parere favorevole.

Non essendovi richieste di intervento, verificata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva la proposta di parere, pubblicata in allegato.

*La seduta termina alle ore 11,35.*

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE  
SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 388**

La Commissione, esaminato lo schema di decreto legislativo,  
premessò che:

lo schema in esame è stato predisposto ai sensi dell'articolo 18 della legge n. 53 del 2021 (legge di delegazione europea 2019-2020);

esso reca norme di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2019/881 relativo all'ENISA, l'Agenzia dell'Unione europea per la cibersecurity, e alla certificazione della cibersecurity per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e che abroga il regolamento (UE) n. 526/2013 («regolamento sulla cibersecurity»);

in particolare, designa l'Agenzia per la cibersecurity nazionale quale autorità nazionale di certificazione della cibersecurity, come già stabilito dal decreto-legge n. 82 del 2021 che ha abrogato implicitamente il criterio direttivo specifico che prevedeva la designazione del Ministero dello sviluppo economico quale autorità nazionale di certificazione della cibersecurity;

individua le funzioni di vigilanza dell'Agenzia e disciplina il rilascio dei certificati di cibersecurity e la valutazione di conformità;

definisce il sistema sanzionatorio per violazione del quadro europeo di certificazione, individuando nell'Agenzia il soggetto nazionale a cui compete l'irrogazione delle sanzioni;

descrive le modalità di composizione extra-giudiziali per i contenziosi riguardanti l'emissione dei certificati e le dichiarazioni UE sorti a seguito di reclami e stabilisce le modalità per i ricorsi giurisdizionali in relazione ai certificati europei di cibersecurity,

esprime parere favorevole.

**BILANCIO (5<sup>a</sup>)**

Giovedì 16 giugno 2022

**Plenaria****567<sup>a</sup> Seduta (antimeridiana)***Presidenza della Vice Presidente*  
**RIVOLTA**

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze  
Alessandra Sartore.*

*La seduta inizia alle ore 9,05.*

**IN SEDE CONSULTIVA**

**(2598) Conversione in legge del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)**

(Parere alle Commissioni 1<sup>a</sup> e 7<sup>a</sup> riunite sugli emendamenti. Seguito dell'esame. Parere non ostativo. Rinvio dell'esame dei restanti emendamenti)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta pomeridiana di ieri.

Il relatore STEGER (*Aut (SVP-PATT, UV)*) illustra le ulteriori riformulazioni pervenute il 15 giugno, relative al disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che appare necessario acquisire una relazione tecnica sugli emendamenti 4.3 (testo 2), 11.8 (testo 2), 14.7 (testo 2), 15.0.5 (testo 2), 16.0.23 (testo 2), 16.0.24 (testo 2), 21.5 (testo 3), 24.0.6 (testo 2) e 32.0.1 (testo 2).

Occorre valutare gli effetti finanziari derivanti dall'emendamento 3.20 (testo 3), analogo all'emendamento 3.20.

Per quanto riguarda la proposta 32.49 (testo 2), segnala l'opportunità di modificare la clausola di invarianza in una formulazione coerente con quelle usualmente utilizzate.

In riferimento alla proposta 33.0.12 (testo 2), occorre valutare gli effetti finanziari in quanto consente, analogamente al testo base, di posticipare al 2023 il termine dei lavori per ottenere i finanziamenti.



Non vi sono osservazioni sugli emendamenti 2.9 (testo 2), 3.3 (testo 2), 7.57 (testo 2), 7.57 (testo 3), 10.11 (testo 2), 18.3 (testo 2), 18.4 (testo 2), 20.1 (testo 2), 32.31 (testo 2), 32.32 (testo 2), 32.33 (testo 2) e 48.0.3 (testo 2).

La sottosegretaria SARTORE esprime un avviso di nulla osta sulle proposte 2.9 (testo 2), 3.3 (testo 2), 3.20 (testo 3), 4.3 (testo 2), 7.57 (testo 2), 7.57 (testo 3), 10.11 (testo 2), 15.0.5 (testo 2), 16.0.23 (testo 2), 16.0.24 (testo 2), 18.3 (testo 2), 18.4 (testo 2), 20.1 (testo 2), 24.0.6 (testo 2), 32.31 (testo 2), 32.32 (testo 2), 32.33 (testo 2), 33.0.12 (testo 2) e 48.0.3 (testo 2).

Conferma altresì la valutazione non ostativa sull'emendamento 7.0.100 del Governo, corredato da una relazione tecnica positivamente verificata.

Sulle restanti proposte, segnala che è ancora in corso l'istruttoria da parte degli uffici competenti.

Interviene il senatore ERRANI (*Misto-LeU-Eco*) che, in relazione alla proposta 3.10 (testo 2), segnala l'esigenza di svolgere, da parte del Governo, un'attenta verifica dei profili finanziari.

Il senatore DELL'OLIO (*M5S*), intervenendo sugli analoghi emendamenti 43.0.1, 43.0.2 e 43.0.3, non condivide la valutazione di onerosità formulata in sede istruttoria, e invita il Governo a svolgere le opportune verifiche, da cui dovrebbe emergere che la misura proposta non determina una maggiore spesa, ma una redistribuzione di risorse già stanziata.

La rappresentante del GOVERNO, nel prendere nota delle segnalazioni dei senatori, si riserva di compiere gli approfondimenti del caso.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il relatore STEGER (*Aut (SVP-PATT, UV)*), alla luce del dibattito e sulla base dei chiarimenti forniti dal Governo illustra la seguente proposta di parere: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti riferiti al disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo sulle proposte 2.9 (testo 2), 3.3 (testo 2), 3.20 (testo 3), 4.3 (testo 2), 7.57 (testo 2), 7.57 (testo 3), 7.0.100, 10.11 (testo 2), 15.0.5 (testo 2), 16.0.23 (testo 2), 16.0.24 (testo 2), 18.3 (testo 2), 18.4 (testo 2), 20.1 (testo 2), 24.0.6 (testo 2), 32.31 (testo 2), 32.32 (testo 2), 32.33 (testo 2), 33.0.12 (testo 2) e 48.0.3 (testo 2).

Su tutti i restanti emendamenti, l'esame resta sospeso.».

Con l'avviso conforme del GOVERNO, la proposta di parere testé illustrata, messa ai voti, risulta approvata.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 9,30.*

**Plenaria****568<sup>a</sup> Seduta (pomeridiana)***Presidenza del Presidente*

PESCO

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze  
Alessandra Sartore.*

*La seduta inizia alle ore 13,25.*

*IN SEDE CONSULTIVA*

**(2598) Conversione in legge del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)**

(Parere alle Commissioni 1<sup>a</sup> e 7<sup>a</sup> riunite sugli emendamenti. Seguito dell'esame. Parere in parte non ostativo e in parte contrario. Rinvio dell'esame dei restanti emendamenti)

Prosegue l'esame, sospeso nell'odierna seduta antimeridiana.

Il senatore STEGER (*Aut (SVP-PATT, UV)*) illustra le ulteriori riformulazioni, pervenute il 15 e 16 giugno, riferite al disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che appare necessario acquisire una relazione tecnica sugli emendamenti 11.8 (testo 2), 14.7 (testo 2), 14.15 (testo 3), 15.0.6 (testo 3), 21.5 (testo 3), 30.4 (testo 3), 32.0.1 (testo 2), 37.0.10 (testo 2) e 43.2 (testo 4).

Occorre valutare gli effetti finanziari dell'emendamento 6.26 (testo 2).

Sull'emendamento 18.0.21 (testo 3), richiede la relazione tecnica, con particolare riguardo ai commi 1 e 2, volti a sopprimere il parere parlamentare sui provvedimenti di anticipazione e di versamento nella gestione delle risorse del PNRR.

Sull'emendamento 28.7 (testo 2), non vi sono osservazioni sulla lettera *a*), mentre la lettera *b*) appare suscettibile di determinare una perdita di gettito.

Per quanto riguarda la proposta 32.49 (testo 2), segnala l'opportunità di modificare la clausola di invarianza in una formulazione coerente con quelle usualmente utilizzate.

Occorre valutare i profili finanziari dell'emendamento 36.8 (testo 4).

Non vi sono osservazioni sugli emendamenti 1.4 (testo 2), 2.2 (testo 2), 2.3 (testo 3), 3.2 (testo 2), 10.1 (testo 2), 10.4 (testo 3), 17.0.6 (testo 2), 18.9 (testo 2), 32.1 (testo 2), 32.30 (testo 3) e 32.53 (testo 2).

La sottosegretaria SARTORE esprime una valutazione non ostativa, per quanto di competenza, sulle proposte 15.0.6 (testo 3), 30.4 (testo 3), 37.0.10 (testo 2), 43.2 (testo 4), 6.26 (testo 2), 18.0.21 (testo 3), 28.7 (testo 2) e 36.8 (testo 4).

Concorda con la Commissione sull'assenza di osservazioni in relazione agli emendamenti 1.4 (testo 2), 2.2 (testo 2), 2.3 (testo 3), 3.2 (testo 2), 10.1 (testo 2), 10.4 (testo 3), 18.9 (testo 2), 32.1 (testo 2), 32.30 (testo 3) e 32.53 (testo 2).

Fa presente che risultano ancora in istruttoria le proposte 11.8 (testo 2), 14.7 (testo 2), 14.15 (testo 3), 21.5 (testo 3), 32.0.1 (testo 2) e 32.49 (testo 2), al pari di tutti i restanti emendamenti.

Il PRESIDENTE richiama l'attenzione sull'emendamento 18.0.21 (testo 3), che rischia di ridurre il controllo parlamentare sui profili finanziari del PNRR.

Il senatore MANCA (*PD*), dopo essersi soffermato sulla portata normativa delle proposte 37.0.10 (testo 2) e 43.2 (testo 4), osserva che la segnalazione relativa al 18.0.21 (testo 3) attiene ai profili di merito, che vanno rimessi alla valutazione delle Commissioni riunite.

La senatrice RIVOLTA (*L-SP-PSd'Az*) rileva che, continuando su questa strada, peraltro già da tempo seguita, il Parlamento rischia di avviarsi all'autoestinzione, e invita pertanto la Commissione a un soprassalto di orgoglio nella tutela del proprio ruolo.

Il senatore DELL'OLIO (*M5S*) reputa necessario, in ogni caso, segnalare nel parere i rischi derivanti dalla limitazione dell'attività di controllo parlamentare che deriverebbe dall'approvazione dell'emendamento 18.0.21 (testo 3): al riguardo, ricorda che la 5<sup>a</sup> Commissione è competente non solo sui profili concernenti il bilancio dello Stato ma anche per la programmazione economica, che viene evidentemente in rilievo nel caso di gestione delle risorse del PNRR.

Il senatore TOSATO (*L-SP-PSd'Az*), nel condividere le forti perplessità formulate sulla portata di una proposta che riduce la supervisione del parlamentare in materia finanziaria, prospetta l'espressione di un parere di contrarietà semplice sulle disposizioni interessate.

Il relatore STEGER (*Aut (SVP-PATT, UV)*) fa propria la proposta del senatore Tosato.

La Commissione conviene.

La rappresentante del GOVERNO precisa che l'intervento risulta principalmente motivato dall'esigenza di rimettere a un provvedimento di livello non ministeriale l'adozione di misure di natura prettamente gestionale, come anticipazioni e variazioni di risorse finanziarie.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il relatore STEGER (*Aut (SVP-PATT, UV)*) alla luce del dibattito e sulla base dei chiarimenti forniti dal Governo illustra la seguente proposta di parere: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti riferiti al disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo sulle proposte 1.4 (testo 2), 2.2 (testo 2), 2.3 (testo 3), 3.2 (testo 2), 10.1 (testo 2), 10.4 (testo 3), 6.26 (testo 2), 15.0.6 (testo 3), 17.0.6 (testo 2), 18.9 (testo 2), 28.7 (testo 2), 30.4 (testo 3), 32.1 (testo 2), 32.30 (testo 2), 32.53 (testo 2), 36.8 (testo 4), 37.0.10 (testo 2) e 43.2 (testo 4).

Sull'emendamento 18.0.21 (testo 3), il parere è di contrarietà semplice sui commi 1 e 2 del capoverso "Art. 18-*bis*", ed è non ostativo sulle parti restanti.

Su tutti i restanti emendamenti, l'esame resta sospeso.».

Con l'avviso conforme del GOVERNO, la proposta di parere testé illustrata, messa ai voti, risulta approvata.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 14.*

## **FINANZE E TESORO (6<sup>a</sup>)**

Giovedì 16 giugno 2022

**Ufficio di Presidenza integrato  
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 101**

*Presidenza del Presidente*  
**D'ALFONSO**

*Orario: dalle ore 15 alle ore 18,15*

*SEMINARIO ISTITUZIONALE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 2433, RELATIVO ALLA  
PRESENTAZIONE DI LISTE DI CANDIDATI DA PARTE DEI CONSIGLI DI AMMINI-  
STRAZIONE USCENTI DELLE SOCIETÀ QUOTATE*

## ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI (7<sup>a</sup>)

Giovedì 16 giugno 2022

### Plenaria

317<sup>a</sup> Seduta (antimeridiana)

*Presidenza del Presidente*  
NENCINI

*Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Maria Valentina Vezzali.*

*La seduta inizia alle ore 8,45.*

#### *SULLA COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE*

Il PRESIDENTE comunica che è tornato a far parte della Commissione il senatore Barbaro e che è entrata a farne parte la senatrice Lunesu; a entrambi dà il benvenuto e rivolge l'augurio di buon lavoro.

Si associa la Commissione tutta.

#### *SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI*

Il PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento del Senato, è stata chiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo per la procedura informativa che sta per iniziare e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

La Commissione conviene su tale forma di pubblicità, che è pertanto adottata per l'audizione all'ordine del giorno che sta per iniziare.

Il PRESIDENTE avverte altresì che della procedura informativa verrà redatto il resoconto stenografico. Ricorda, inoltre, che l'audizione si svolge con la partecipazione anche da remoto di senatori.

Prende atto la Commissione.

*PROCEDURE INFORMATIVE*

**Audizione del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega allo sport sulle proposte di nomina nn. 111 e 112 ai fini dell'attività di Sport e Salute spa**

Il PRESIDENTE introduce l'audizione.

Il sottosegretario Valentina VEZZALI svolge una relazione sul tema oggetto dell'audizione.

Il PRESIDENTE avverte che la seduta è momentaneamente sospesa.

*La seduta, sospesa alle ore 9, riprende alle ore 9,10.*

Il PRESIDENTE, poiché nessuno chiede di intervenire, ringrazia il Sottosegretario e dichiara conclusa la procedura informativa.

*CONVOCAZIONE DI UN'ULTERIORE SEDUTA*

Il PRESIDENTE avverte che è convocata un'ulteriore seduta alle ore 13,15 di oggi per esprimere i pareri sulle nomine nn. 111 e 112.

Conviene la Commissione.

*La seduta termina alle ore 9,15.*

**Plenaria****318<sup>a</sup> Seduta (pomeridiana)**

*Presidenza del Presidente*  
NENCINI

*La seduta inizia alle ore 13,25.*

*IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

**Proposta di nomina della professoressa Adriana Bonifacino a componente del consiglio di amministrazione della società Sport e salute Spa (n. 111)**

**Proposta di nomina del professor Roberto Farné a componente del consiglio di amministrazione della società Sport e salute Spa (n. 112)**

(Parere al Ministro della salute e al Ministro dell'istruzione, ai sensi dell'articolo 8, comma 4, del decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2002, n. 178 e rinvio. Seguito e conclusione dell'esame congiunto con esiti separati. Pareri favorevoli)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 14 giugno.

Il senatore BARBARO (*FdI*) ringrazia preliminarmente il sottosegretario Valentina Vezzali per la disponibilità a intervenire in audizione nella seduta antimeridiana ed esprime pieno apprezzamento per i contenuti del suo intervento, dichiarando che il suo Gruppo non ha dubbi sull'operato di Sport e Salute Spa. Chiede al Presidente di farsi parte attiva per poter acquisire dal sottosegretario Valentina Vezzali, che informalmente gli ha anticipato la propria disponibilità, il piano industriale e programmatico di Sport e Salute Spa. Ricorda come l'istituzione di tale importante organismo fosse volta a dare maggiore dignità allo sport, recuperando il rapporto con il mondo della scuola e valorizzando gli aspetti della pratica sportiva connessi alla salute. In questa prospettiva è stato previsto che un componente del consiglio d'amministrazione sia nominato su proposta del Ministro della salute e uno su proposta del Ministro dell'istruzione; egli riterrebbe quindi opportuno acquisire le valutazioni dei due Ministri in merito alle prospettive e all'attività di Sport e Salute Spa, in apposite audizioni.

Il PRESIDENTE assicura che si farà parte attiva con il sottosegretario Valentina Vezzali.

Nessuno altro chiedendo di intervenire, il PRESIDENTE avverte che si passa quindi alle votazioni a scrutinio segreto sulle proposte di nomina in titolo, proponendo di svolgerle procedendo con un'unica chiama.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Alle votazioni partecipano i senatori: AIROLA (*M5S*), Valeria ALESSANDRINI (*L-SP-PSd'Az*), BARBARO (*FdI*), CANGINI (*FIBP-UDC*), IANNONE (*FdI*), LANIECE (*Aut (SVP-PATT, UV)*), Michelina LUNESU (*L-SP-PSd'Az*), MARILOTTI (*PD*), Michela MONTEVECCHI (*M5S*), NENCINI (*IV-PSI*), PITTONI (*L-SP-PSd'Az*), RAMPI (*PD*), RICCIARDI (*M5S*) (in sostituzione della senatrice De Lucia), Loredana RUSSO (*M5S*), Maria SAPONARA (*L-SP-PSd'Az*), Daniela SBROLLINI (*IV-PSI*) e VERDUCCI (*PD*).

La proposta di nomina n. 111 è approvata con 11 voti favorevoli e 6 astenuti.

La proposta di nomina n. 112 è approvata con 11 voti favorevoli e 6 astenuti.

*La seduta termina alle ore 13,40.*



## IGIENE E SANITÀ (12<sup>a</sup>)

Giovedì 16 giugno 2022

**Plenaria**

**310<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza della Presidente*  
PARENTE

*Interviene il sottosegretario di Stato per la salute Sileri.*

*La seduta inizia alle ore 8,35.*

*IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

**Schema di decreto legislativo recante attuazione dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), e), f), h), i), l), n), o) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53, per adeguare e raccordare la normativa nazionale in materia di prevenzione e controllo delle malattie animali che sono trasmissibili agli animali o all'uomo, alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429 (n. 382)**

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi degli articoli 1 e 14, comma 2, della legge 22 aprile 2021, n. 53. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 19 maggio.

La PRESIDENTE ricorda che si è concluso il programmato ciclo di audizioni sull'Atto in titolo.

Avverte che non vi sono allo stato le condizioni per concludere l'esame, malgrado oggi scada il termine assegnato, in quanto non è ancora pervenuta la documentazione mancante della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano. Poiché risulta che la Conferenza anzidetta si riunirà il prossimo 21 giugno, domanda al sottosegretario Sileri di voler manifestare la disponibilità del Governo ad attendere il parere della Commissione almeno fino al prossimo 30 giugno.

Il sottosegretario SILERI dichiara che il Governo è disponibile ad attendere il parere fino alla data indicata dalla Presidente, riservandosi di verificare se vi sia la possibilità di procrastinare ulteriormente l'esercizio della delega, nelle more del pronunciamento della Commissione, fino a martedì 5 luglio 2022.

Nel prendere atto della comunicazione del rappresentante del Governo, non essendovi richieste di intervento, la PRESIDENTE dispone il rinvio del seguito dell'esame.

**Schema di decreto legislativo recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/745 relativo ai dispositivi medici, che modifica la direttiva 2001/83/CE, il regolamento (CE) n. 178/2002 e il regolamento (CE) n. 1223/2009 e che abroga le direttive 90/385/CEE e 93/42/CEE, nonché per l'adeguamento alle disposizioni del regolamento (UE) 2020/561, che modifica il regolamento (UE) 2017/745 relativo ai dispositivi medici, per quanto riguarda le date di applicazione di alcune delle sue disposizioni (n. 384)**

**Schema di decreto legislativo recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/746, relativo ai dispositivi medico-diagnostici in vitro e che abroga la direttiva 98/79/CE e la decisione 2010/227/UE, nonché per l'adeguamento alle disposizioni del regolamento (UE) 2022/112 che modifica il regolamento (UE) 2017/746 per quanto riguarda le disposizioni transitorie per determinati dispositivi medico-diagnostici in vitro e l'applicazione differita delle condizioni concernenti i dispositivi fabbricati internamente (n. 385)**

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi degli articoli 1 e 15, della legge 22 aprile 2021, n. 53. Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 19 maggio.

La PRESIDENTE ricorda che il programmato ciclo di audizioni sugli Atti in titolo si concluderà nel pomeriggio odierno.

Avverte che non vi sono allo stato le condizioni per concludere l'esame, malgrado oggi scada il termine assegnato, in quanto non è ancora pervenuta la documentazione mancante della Conferenza Stato-Regioni. Poiché risulta che la Conferenza anzidetta si riunirà il prossimo 21 giugno, domanda al sottosegretario Sileri di voler manifestare la disponibilità del Governo ad attendere il parere della Commissione almeno fino al prossimo 30 giugno.

Il sottosegretario SILERI dichiara che il Governo è disponibile ad attendere il parere fino alla data indicata dalla Presidente, riservandosi di verificare se vi sia la possibilità di procrastinare ulteriormente l'esercizio della delega, nelle more del pronunciamento della Commissione, fino a martedì 5 luglio 2022.

Nel prendere atto della comunicazione del rappresentante del Governo, non essendovi richieste di intervento, la PRESIDENTE dispone il rinvio del seguito dell'esame congiunto.

## IN SEDE REFERENTE

(2633) *Delega al Governo per il riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, di cui al decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288*, approvato dalla Camera dei deputati

(Esame e rinvio)

La relatrice BINETTI (*FIBP-UDC*) riferisce sul provvedimento in titolo.

Il disegno di legge in esame – di iniziativa governativa, avente natura di «collegato alla manovra di finanza pubblica» ed approvato in prima lettura, con modifiche, dalla Camera dei deputati il 25 maggio 2022 – reca una disciplina di delega al Governo per il riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS). Detta revisione è contemplata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza presentato dall'Italia ed approvato dalla Commissione europea; al riguardo, il Piano prevede che il decreto legislativo che, nell'esercizio della delega, definisca tale revisione entri in vigore entro la fine dell'anno 2022.

La delega di cui al presente disegno di legge deve essere esercitata, ai sensi dell'alinea dell'articolo 1, comma 1, mediante l'adozione di uno o più decreti legislativi, entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, fatta salva l'ipotesi (di cui al successivo comma 3) dello scorrimento del termine, nella misura di tre mesi, in relazione ai tempi previsti per i pareri parlamentari.

In base alle disposizioni generali di cui all'alinea del comma 1 e al comma 5 dell'articolo 1 del presente disegno di legge, la disciplina di delega è intesa a rafforzare la qualità della ricerca sanitaria del Servizio sanitario nazionale in un'ottica prevalentemente traslazionale (relativa, cioè, alle applicazioni cliniche), anche mediante il potenziamento delle politiche di ricerca del Ministero della salute, ed i principi e criteri direttivi per l'esercizio della delega devono essere attuati nel rispetto dell'autonomia giuridico-amministrativa degli IRCCS di diritto privato nonché nel rispetto del principio di invarianza di oneri a carico della finanza pubblica.

I principi e i criteri direttivi per l'esercizio della delega, posti dalle lettere da *a*) a *q*) del comma 1, prevedono di:

– definire, nel rispetto delle attribuzioni spettanti alle Regioni e alle Province Autonome, le modalità e le condizioni per il potenziamento del ruolo degli IRCCS, quali istituti di ricerca e cura a rilevanza nazionale, al fine di promuovere in via prioritaria l'eccellenza in materia di ricerca pre-clinica, clinica, traslazionale, clinico-organizzativa nonché l'innovazione e il trasferimento tecnologico (ad integrazione dei compiti di cura e di assistenza svolti), nell'ambito di aree tematiche riconosciute a livello internazionale sulla base della classificazione delle malattie secondo categorie diagnostiche principali (*Major Diagnostic Category – MDC*)<sup>2</sup>, integrate dal Ministero della salute con categorie riferibili a specializzazioni disciplinari non direttamente collegate alle MDC o per le quali sussistono ap-

positi programmi di coordinamento nazionale, anche con riferimento alle classi di età (lettera *a*));

– definire una revisione dei criteri per il riconoscimento, la revoca e la conferma, su base quadriennale, del carattere scientifico – e quindi della qualifica di IRCCS – (lettera *b*)). Il criterio di delega in esame prevede che anche la programmazione della ricerca corrente sia allineata sulla nuova base quadriennale. Riguardo ai requisiti per il riconoscimento (e per la conferma), in primo luogo viene fatta salva la condizione – posta dal richiamato articolo 13, comma 3, lettera *d*), dello stesso decreto legislativo n. 288, e successive modificazioni – dei caratteri di eccellenza del livello dell’attività di ricovero e cura di alta specialità, direttamente svolta negli ultimi tre anni, ovvero del contributo tecnico-scientifico fornito – nell’ambito di un’attività di ricerca biomedica riconosciuta a livello nazionale e internazionale – al fine di assicurare una più alta qualità dell’attività assistenziale, attestata da strutture pubbliche del Servizio sanitario nazionale; peraltro, la lettera *e*) dello stesso articolo 13, comma 3, pone il requisito (concorrente e non alternativo) dei caratteri di eccellenza dell’attività di ricerca svolta nell’ultimo triennio relativamente alla specifica disciplina assegnata. La norma di delega in esame prevede che la nuova disciplina (su riconoscimento, revoca e conferma) differenzi gli IRCCS monotematici – ovvero gli istituti che hanno ricevuto il riconoscimento per un’unica specializzazione disciplinare – da quelli politematici – costituiti da quelli che hanno ricevuto il riconoscimento per più aree biomediche integrate –, valorizzando gli enti di entrambe le categorie, e che siano introdotti criteri e soglie di valutazione elevati riferiti all’attività di ricerca, secondo *standard* internazionali, e all’attività clinica e assistenziale; tali attività devono essere correlate a quelle svolte in qualità di centro di riferimento clinico-assistenziale a livello regionale o sovraregionale per area tematica, nonché alla partecipazione alle reti di ricerca clinico-assistenziali a livello nazionale e internazionale;

– prevedere altresì, al fine del riconoscimento (e della conferma) della qualifica di IRCCS, criteri di valutazione concernenti, in via prioritaria, la collocazione territoriale dell’istituto medesimo, l’area tematica oggetto di riconoscimento e il bacino minimo di utenza per ciascuna delle aree tematiche (di cui alla precedente lettera *a*)), fermo restando il rispetto della programmazione sanitaria regionale, anche per gli aspetti di natura finanziaria, e garantendo un’equa distribuzione nel territorio nazionale (lettera *c*)). La norma di delega in esame reca inoltre, per il caso di richiesta di trasferimento di sede – da parte di un IRCCS – all’interno del territorio dello stesso comune e limitatamente ai casi in cui la richiesta non concerna strutture afferenti alla rete dell’emergenza-urgenza, il principio di esclusione della verifica di compatibilità del progetto da parte della regione;

– disciplinare le modalità di accesso alle prestazioni di alta specialità erogate dagli IRCCS da parte dei pazienti residenti in Regioni diverse da quella in cui è ubicata la struttura, secondo principi di appropriatezza e di ottimizzazione dell’offerta assistenziale del Servizio sanitario nazionale (lettera *d*)). La Camera ha soppresso (nella lettera in esame) il criterio spe-

cifico di delega che prevedeva di comprendere tendenzialmente tali prestazioni nei volumi di attività (e nel relativo finanziamento) propri della Regione di appartenenza della struttura, in luogo della regolazione (a posteriori) in sede di mobilità sanitaria tra Regioni (o Province Autonome);

– prevedere che, ai fini di riconoscimenti di nuovi IRCCS proposti dalle Regioni, in sede di riparto del fabbisogno sanitario nazionale *standard*, previa intesa con le regioni e nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, possa essere vincolata una quota per il finanziamento della ricerca degli IRCCS, nell’ambito di una programmazione di attività e di volumi di prestazioni dei medesimi istituti coerente con i fabbisogni del Servizio sanitario nazionale (lettera *e*). La relazione illustrativa dell’originario disegno di legge governativo osserva che tale criterio di delega è posto anche in base alla considerazione che all’elevamento del numero di IRCCS non corrisponde un automatico incremento delle risorse statali complessive destinate alle attività di ricerca svolte dai medesimi istituti e che il medesimo criterio (il quale prospetta la possibilità di un trasferimento di risorse dalla spesa sanitaria corrente alla ricerca sanitaria) può concorrere ad assicurare valutazioni ponderate da parte delle Regioni nella formulazione di proposte di riconoscimento di nuovi IRCCS;

– regolamentare, per gli IRCCS aventi sedi in più Regioni, le modalità di coordinamento a livello interregionale della programmazione sanitaria delle sedi secondarie, anche mediante sistemi di accreditamento e di convenzionamento uniformi, nel rispetto della natura giuridica riconosciuta alla sede principale (lettera *f*). Il criterio di delega in esame prevede inoltre che le suddette sedi secondarie debbano essere dotate di capacità operative di alto livello;

– disciplinare la costituzione, la *governance*, le modalità di finanziamento e la valutazione delle reti degli IRCCS – costituite secondo le aree tematiche di cui alla lettera *a*), anche multidisciplinari sulla base di una programmazione quadriennale e nell’osservanza dei principi di flessibilità organizzativa e gestionale, di semplificazione operativa, di condivisione delle conoscenze e di sviluppo di infrastrutture e piattaforme tecnologiche condivise, aperte alla collaborazione con gli altri enti del Servizio sanitario nazionale, con reti o gruppi di ricerca, anche internazionali, nonché con i *partner* scientifici e industriali, nazionali e internazionali (lettera *g*);

– promuovere, nel rispetto dell’autonomia regionale, il coordinamento tra la direzione generale e la direzione scientifica degli IRCCS, anche attraverso il coinvolgimento concreto del direttore scientifico nella direzione strategica dell’istituto e nell’assegnazione di obiettivi condivisi, al fine di assicurare il raccordo tra l’attività di ricerca e quella di assistenza – in coerenza con gli indirizzi di politica sanitaria regionale e nazionale – e una conseguente più efficace azione nelle aree tematiche oggetto di riconoscimento (lettera *h*);

– prevedere, nel rispetto delle attribuzioni delle Regioni e delle Province Autonome e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, misure idonee a garantire lo svolgimento dell’attività di vigilanza sugli IRCCS di diritto pubblico e su quelli di diritto privato da parte del Ministero della

salute, anche mediante l'acquisizione di documenti e di informazioni e il monitoraggio costante, volto ad accertare il mantenimento degli *standard* e dei requisiti per il riconoscimento della qualifica di IRCCS (lettera *i*));

– operare una revisione del regime di incompatibilità con altre attività per i direttori scientifici degli IRCCS di diritto pubblico, al fine di rendere compatibile il suddetto incarico con l'attività di ricerca preclinica, clinica, traslazionale e di formazione, esercitata nell'interesse esclusivo dell'istituto di appartenenza (lettera *l*). In base alla normativa vigente, gli incarichi di direttore generale, direttore scientifico, direttore amministrativo e direttore sanitario degli IRCCS pubblici sono incompatibili con qualsiasi altro rapporto di lavoro, pubblico e privato, e con l'esercizio di qualsiasi attività professionale. La relazione illustrativa dell'originario disegno di legge governativo afferma che per i direttori scientifici l'attuale regime (negli IRCCS pubblici) di incompatibilità assoluta ha determinato una scarsa partecipazione ai bandi per la selezione di candidati, «in particolare da parte dei ricercatori di età da 45 a 55 anni che dovrebbero sospendere l'attività di produzione scientifica» per un certo numero di anni «con una sensibile penalizzazione per la successiva carriera»;

– individuare i requisiti di comprovata professionalità e di competenza, anche manageriale, dei componenti degli organi di governo degli IRCCS di diritto pubblico nonché, limitatamente agli organi scientifici, degli IRCCS di diritto privato (lettera *m*); tali requisiti devono essere correlati alla specificità dei medesimi istituti e garantire l'assenza di conflitti di interessi. La norma di delega in esame prevede inoltre che resti fermo, per gli IRCCS pubblici, il principio generale della presenza di un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze in seno al collegio sindacale. Riguardo agli IRCCS privati, la previsione, nella presente norma di delega, di una disciplina anche per essi sui requisiti in oggetto, sia pur con limitato riferimento ai direttori scientifici, costituisce un'innovazione rispetto alla normativa vigente;

– operare una revisione della disciplina del personale degli IRCCS pubblici e degli Istituti zooprofilattici sperimentali già inquadrato in un apposito ruolo non dirigenziale della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria (lettera *n*). Tale revisione è intesa anche alla valorizzazione delle competenze e dei titoli acquisiti da parte del personale assunto (per le attività in oggetto) con contratto a tempo determinato e può definire anche una rimodulazione del requisito del numero degli anni di servizio (prestato in base ai medesimi contratti a termine) stabilito al fine dell'inquadramento a tempo indeterminato, da parte dell'istituto di appartenenza, nei ruoli del Servizio sanitario nazionale;

– promuovere, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili per la ricerca sanitaria, la mobilità, tra gli IRCCS di diritto pubblico, gli enti pubblici di ricerca e le università, del personale per la ricerca sanitaria (lettera *n*) citata);

– assicurare lo svolgimento dell'attività di ricerca degli IRCCS nel rispetto dei criteri di trasparenza e di integrità della ricerca stabiliti a livello internazionale, anche mediante la promozione di sistemi di valuta-

zione d'impatto della ricerca sulla salute dei cittadini, l'utilizzo di sistemi di valutazione dell'attività scientifica degli IRCCS secondo *standard* internazionali e la previsione di regole comportamentali – compresa l'adesione a un codice di condotta – che garantiscano la leale concorrenza e il corretto utilizzo delle risorse, nonché nel rispetto dei principi di sicurezza, stabiliti dalle raccomandazioni ministeriali, dei percorsi sperimentali, con una maggiore integrazione con i comitati etici territoriali (lettera o));

– prevedere, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di proprietà intellettuale, anche mediante l'introduzione di un regime speciale e di semplificazione che tenga conto della natura giuridica degli IRCCS e delle finalità che gli stessi perseguono, misure idonee a garantire la tutela della proprietà intellettuale degli IRCCS, anche con riguardo al trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca, disciplinando il regime di incompatibilità del dipendente pubblico con le fasi di trasferimento tecnologico, di *spin off* e di *start up*, nonché il rapporto con le imprese nella fase di sponsorizzazione della ricerca e nella scelta del *partner* scientifico e industriale per lo sviluppo di brevetti detenuti dall'IRCCS (lettera p)). La relazione illustrativa dell'originario disegno di legge governativo osserva che il criterio di delega in esame è inteso a introdurre disposizioni che facilitino sia il passaggio dall'idea progettuale all'eventuale brevetto sia l'approdo alle fasi di produzione e di commercializzazione;

– disporre il coordinamento della disciplina vigente in materia di IRCCS, anche mediante l'abrogazione espressa delle disposizioni incompatibili con i decreti legislativi emanati in attuazione della presente legge (lettera q)). Il criterio di delega in esame specifica che resta fermo quanto previsto dall'accordo – ratificato ai sensi della legge 18 maggio 1995, n. 187 – tra il Governo italiano e la Santa Sede per la regolazione dei rapporti tra l'ospedale pediatrico «Bambino Gesù» (IRCCS privato) e il Servizio sanitario nazionale.

In base al comma 2 dell'articolo 1 del presente disegno di legge, i decreti legislativi sono adottati su proposta del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro dell'università e della ricerca e con il Ministro per la pubblica amministrazione, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome.

Ai sensi del successivo comma 3, gli schemi di decreto sono trasmessi alle Camere ai fini dell'espressione, entro trenta giorni dalla data di trasmissione, dei pareri delle Commissioni parlamentari competenti per materia e di quelle competenti per i profili finanziari; decorso tale termine, i decreti legislativi possono essere emanati anche in mancanza dei pareri. Qualora il medesimo termine per l'espressione dei pareri scada nei trenta giorni che precedono la scadenza del termine (previsto dal comma 1) per l'esercizio della delega o successivamente, quest'ultimo termine è prorogato di tre mesi.

Il comma 4, infine, prevede che, entro trentasei mesi dalla data di entrata in vigore di ciascuno dei decreti legislativi in esame, nel rispetto dei principi e criteri direttivi di cui al comma 1 e con le procedure di cui ai

commi 2 e 3, il Governo possa adottare disposizioni integrative e correttive del corrispondente decreto legislativo.

Ciò detto dell'articolato, la relatrice ripercorre brevemente la storia degli IRCCS, che ricorda essere nati come «risposta» del mondo ospedaliero alle università, dalla quale è scaturita una virtuosa competizione tra eccellenze.

Osserva che il disegno di legge in esame apre una sorta di finestra sulla sanità del futuro, di cui gli IRCCS, a suo giudizio, sono destinati a rappresentare una punta avanzata.

Invita poi a considerare che gli spazi emendativi appaiono oggettivamente esigui, tenuto conto anche dell'esigenza che il testo sia trasformato in legge in tempi rapidi. Pertanto, propone che si rinunci allo svolgimento di audizioni e auspica che la Commissione apporti il suo contributo alla delega in esame mediante la trattazione degli ordini del giorno, che potranno realisticamente rappresentare il valore aggiunto di questo ramo del Parlamento. Si augura che il termine per la presentazione di ordini del giorno ed emendamenti sia fissato in maniera tale da contemperare le diverse esigenze: ipotizza come possibile punto di caduta la giornata di giovedì 30 giugno.

Il sottosegretario SILERI richiama l'attenzione sulla necessità di tenere conto, nell'organizzazione dei lavori, e in particolare nella fissazione del termine per la presentazione di ordini del giorno ed emendamenti, della stringente tempistica prevista dal PNRR.

Si svolge quindi un dibattito incidentale sull'organizzazione dei lavori, nel quale intervengono le senatrici MARIN (*L-SP-PSd'Az*), BOLDRINI (*PD*), PIRRO (*M5S*), FREGOLENT (*L-SP-PSd'Az*) e RIZZOTTI (*FIBP-UDC*).

La Commissione conviene infine sulla proposta della PRESIDENTE di fissare il termine per la presentazione di ordini del giorno ed emendamenti alle ore 12 del prossimo giovedì 23 giugno. Resta altresì inteso che non si procederà allo svolgimento di audizioni.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

#### *CONVOCAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI*

La PRESIDENTE avverte che al termine della seduta si terrà una riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi, per programmare i lavori della prossima settimana.

Prende atto la Commissione.

*La seduta termina alle ore 9.*



**Ufficio di Presidenza integrato  
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 240**

*Presidenza della Presidente*  
PARENTE

*Orario: dalle ore 9 alle ore 9,20*

*PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI*

**Ufficio di Presidenza integrato  
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 241**

*Presidenza della Presidente*  
PARENTE

*Orario: dalle ore 14,05 alle ore 15,30*

*AUDIZIONI INFORMALI, IN VIDEOCONFERENZA, DI RAPPRESENTANTI DI CONFARTIGIANATO ODONTOTECNICI, CNA SNO ODONTOTECNICI, CASARTIGIANI ODONTOTECNICI E DEL MINISTERO DELLA SALUTE, SUGLI ATTI DEL GOVERNO NN. 384 E 385 (DISPOSITIVI MEDICI)*

## TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13<sup>a</sup>)

Giovedì 16 giugno 2022

**Plenaria**

**316<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza della Presidente*  
MORONESE

*Interviene il sottosegretario di Stato per la transizione ecologica  
Ilaria Fontana.*

*La seduta inizia alle ore 8,50.*

*IN SEDE CONSULTIVA*

*(Doc. LXXXVI, n. 5) Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia  
all'Unione europea per l'anno 2022*

*(Parere alla 14<sup>a</sup> Commissione. Seguito dell'esame e rinvio)*

Riprende l'esame sospeso nella seduta di mercoledì 15 giugno.

Il relatore FERRAZZI (*PD*) fa presente che, nella serata di ieri, la 14<sup>a</sup> Commissione permanente ha concluso l'esame del documento in titolo.

Ritiene pertanto non più utile l'espressione del parere in ordine al predetto documento, auspicando, per il futuro, un'organizzazione dei lavori parlamentari che tenga maggiormente in considerazione l'attività della Commissione in sede consultiva.

Il senatore BRIZIARELLI (*L-SP-PSd'Az*) concorda con il relatore Ferrazzi, pur evidenziando che, rispetto ai contenuti dello schema di parere illustrato nella seduta di ieri, vi era un dissenso di merito che avrebbe indotto il suo e altri Gruppi a presentare uno schema di parere alternativo.

La senatrice L'ABBATE (*M5S*) concorda con il relatore Ferrazzi.

Il senatore NASTRI (*FdI*) ritiene inaccettabile un'organizzazione dei lavori parlamentari che pone la Commissione, nonostante la stessa si sia tempestivamente attivata, nell'impossibilità di esprimere il proprio parere sul documento in titolo.

La presidente MORONESE evidenzia come, a più riprese, l'organizzazione dei lavori nel corso della presente legislatura abbia determinato la sostanziale impossibilità di un effettivo esame parlamentare.

La senatrice VONO (*FIBP-UDC*) concorda con le considerazioni svolte dal relatore Ferrazzi.

La presidente MORONESE (*Misto*), apprezzate le circostanze, decide pertanto di togliere la seduta e rinvia il seguito dell'esame.

*La seduta termina alle ore 9.*

**COMMISSIONE STRAORDINARIA**  
**per la tutela e la promozione**  
**dei diritti umani**

Giovedì 16 giugno 2022

**Plenaria**  
**87<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
FEDE

*Interviene, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, il dottor Mikhail Maslennikov, policy advisor di Oxfam Italia.*

*La seduta inizia alle ore 13,35.*

*SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI*

Il presidente FEDE comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Poiché non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

*PROCEDURE INFORMATIVE*

**Seguito dell'indagine conoscitiva sui livelli e i meccanismi di tutela dei diritti umani, vigenti in Italia e nella realtà internazionale: audizione del dottor Mikhail Maslennikov, policy advisor di Oxfam Italia, sul tema della povertà in Italia alla luce della pandemia**

Prosegue l'indagine conoscitiva in titolo, sospesa nella seduta del 26 maggio scorso.

Il presidente FEDE, nel ringraziare i colleghi senatori in presenza e quelli collegati da remoto e nel rivolgere un saluto alla personalità presente in audizione, sottolinea che con la giornata odierna inizia il lavoro della Commissione in materia di povertà alla luce della emergenza sanitaria e degli effetti della guerra in Ucraina.

Il dottor Mikhail MASLENNIKOV, *policy advisor* di Oxfam Italia, ricorda che la povertà è un fenomeno che ha molte cause che sarebbe difficile approfondire nel contesto odierno, sicché limiterà il suo intervento ad inquadrare la povertà sul versante delle sue cause economiche alla luce della pandemia da Covid-19. Precisa altresì che già prima della pandemia, scoppiata nel marzo del 2020, le famiglie affrontavano una significativa situazione di diseguaglianza e di povertà, situazione che si è molto aggravata con l'emergenza sanitaria rafforzando, nel primo anno, il 2020, un fenomeno denominato «inversione delle fortune», caratterizzato da una marcata concentrazione della ricchezza e dei redditi nel 20 per cento più alto. Ciò al contrario ha portato ad un peggioramento del 20 per cento della popolazione italiana con redditi e ricchezza più bassi, una fascia di popolazione in crisi già da molti anni, con ridotta capacità di risparmio – al contrario di quanto si è abituati a pensare – determinando, quindi, un sostanziale blocco dell'ascensore sociale. Una delle conseguenze di questa situazione è l'abbassamento delle prospettive della prossima generazione, che emerge nitidamente dalle rilevazioni e dalle analisi. Una percentuale molto bassa di figli di genitori poveri ha la prospettiva di migliorare la propria condizione. Allo stesso tempo va ricordato che nel secondo anno di pandemia, il 2021, alcune misure di sostegno adottate dal Governo sono riuscite in qualche modo a contenere gli effetti economici negativi della pandemia stessa. La guerra scoppiata all'inizio del 2022 ha fermato la ripresa avviata l'anno scorso e oggi l'inflazione erode salari e redditi già di per sé molto bassi. In questo quadro va peraltro ricordato che la ripresa del 2021 non aveva di per sé riassorbito interamente la crisi del 2020 e che i lavoratori assunti nel 2021 avevano ancora occupazioni precarie e tendenzialmente sottopagate. Oxfam ritiene che la situazione italiana sia stata solo aggravata dalla pandemia da Covid-19, una situazione, quella italiana, di per sé caratterizzata da ameno vent'anni di deindustrializzazione e da impieghi a bassa produttività del lavoro. A ciò si sono aggiunte strategie competitive basate sulla compressione del costo del lavoro, nonché politiche di flessibilizzazione del mercato del lavoro e un generale indebolimento del ruolo dei sindacati. Occorrerebbero in tale quadro coraggiose politiche redistributive, così come il riordino degli ammortizzatori sociali e misure di contrasto al fenomeno del cosiddetto «lavoro povero».

Il presidente FEDE, nel ringraziare per la relazione svolta, ricorda che si calcola che nel mondo vi siano stati 163 milioni di poveri in più a causa della pandemia e, contemporaneamente, un sensibile arricchimento dei dieci uomini più ricchi al mondo, sottolineando che un maggior livello di povertà non potrà che alimentare nuovi conflitti a livello internazionale.

La senatrice BINETTI (*FIBP-UDC*) ricorda che famiglia e scuola hanno avuto storicamente una importante funzione di stabilizzazione della società e che tale funzione non è stata però sostenuta da politiche adeguate. Ricorda altresì che le politiche di sostegno attuate dai governi durante la pandemia, come ad esempio il reddito di cittadinanza, hanno presentato lacune e insufficienze, in taluni casi addirittura disincentivato il lavoro.

Il dottor MASLENNIKOV conviene sul fatto che famiglie e scuole non siano state adeguatamente sostenute e che anzi la scuola nel contesto italiano sia addirittura diventata veicolo di disuguaglianza. Ciò ha aggravato la situazione dei giovani registrati dalle statistiche come non attivi in istruzione, in lavoro o in formazione, il cui acronimo inglese è NEET – *not engaged in education, employment or training*. Gli aiuti, naturalmente importantissimi, sono stati gestiti in modo carente, sia quelli dati ai singoli sia quelli giunti alle imprese.

Il presidente FEDE ricorda in tale contesto il ruolo degli enti locali e delle agenzie interinali, non sempre all'altezza della situazione.

La senatrice VANIN (*M5S*), riportando l'esperienza da lei fatta sul territorio, sottolinea – sia pure tra i tanti limiti ampiamente rilanciati dai media – il ruolo cruciale svolto dal reddito di cittadinanza e da altre misure di sostegno rispetto all'impatto sui singoli e sulle famiglie della grave crisi economica derivata dalla pandemia da Covid-19.

Il dottor MASLENNIKOV, nell'esprimere condivisione rispetto al ruolo delle misure di sostegno e riferendosi in particolare alla tenuta dei redditi più bassi, annuncia che lascerà agli atti, con preghiera di trasmissione ai senatori della Commissione, una testimonianza pertinente pubblicata *online* dall'associazione Etica ed economia.

Il presidente FEDE ringrazia il dottor Maslennikov e i senatori presenti e collegati da remoto e dichiara chiusa la procedura informativa.

Il seguito dell'indagine conoscitiva è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 14,50.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE**  
**per le questioni regionali**

Giovedì 16 giugno 2022

**Plenaria**

*Presidenza della Presidente*  
Emanuela CORDA

*La seduta inizia alle ore 9,15.*

*IN SEDE CONSULTIVA*

**Modifica all'articolo 114 della Costituzione, in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica**

C. 1854 cost. e abb.

(Parere alla I Commissione)

(Esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni)

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Il deputato Roberto PELLA (*FI*), *relatore*, rileva anzitutto come il provvedimento in esame prefiguri una riforma costituzionale di assoluto rilievo. Il testo infatti intende rafforzare lo status speciale di Roma quale capitale della Repubblica di cui all'articolo 114, terzo comma, della Costituzione. In tal senso si tratta di un'iniziativa assolutamente condivisibile.

Il testo sostituisce integralmente, all'articolo 1, il secondo periodo del terzo comma dell'articolo 114 della Costituzione, con la finalità di conferire a Roma Capitale un nuovo assetto organizzativo e funzionale. In particolare:

*a)* stabilisce, confermando l'attuale previsione costituzionale, che l'ordinamento di Roma Capitale è disciplinato con legge dello Stato e costituzionalizza il riconoscimento di «forme e condizioni particolari di autonomia normativa, amministrativa e finanziaria». Rispetto a quanto at-

tualmente stabilito dalla legge n. 42 del 2009 (legge delega sul federalismo fiscale) che assegna a «Roma Capitale» una speciale autonomia statutaria, amministrativa e finanziaria, nei limiti stabiliti dalla Costituzione (art. 24), la nuova formulazione fa in particolare riferimento all'autonomia normativa di Roma capitale e rafforza il richiamo all'autonomia finanziaria, stabilendo che devono essere assicurati «adeguati mezzi e risorse per lo svolgimento delle sue funzioni»;

b) attribuisce a Roma Capitale, in analogia a quanto stabilito per le Regioni, potere legislativo nelle materie oggetto di potestà legislativa concorrente (art. 117, terzo comma, Cost.), e di potestà legislativa regionale residuale (art. 117, quarto comma, Cost.), da individuare con lo statuto «speciale» di Roma Capitale (si v. infra, lett. c)), ed in ogni caso escludendo l'attribuzione di poteri legislativi nella materia della «tutela della salute»;

c) introduce in Costituzione la previsione di uno statuto speciale di Roma Capitale, definendone la procedura di adozione (adozione a maggioranza dei due terzi dei componenti dell'Assemblea capitolina, sentita la regione Lazio). Secondo quanto specificato dall'articolo 2 lo Statuto deve essere adottato entro un anno dall'entrata in vigore della legge costituzionale. Inoltre, sempre in base all'articolo 2, si prevede che le norme di attuazione dello Statuto speciale siano adottate con una legge dello Stato, previo parere di Roma capitale e della regione Lazio;

d) dispone che Roma Capitale, nell'esercizio delle sue funzioni amministrative, assicuri forme di decentramento;

e) prevede che a Roma Capitale si applichino anche le disposizioni dell'articolo 127 e 134 della Costituzione, rendendo così possibile per il Governo e per le altre regioni sollevare questione di legittimità costituzionale sulle leggi di Roma Capitale e per Roma Capitale sollevare questione di legittimità costituzionale sulle leggi statali e regionali; si potranno poi porre in essere anche conflitti di attribuzione tra Roma capitale e lo Stato o altre regioni.

Al riguardo, segnala che l'attribuzione allo Statuto «speciale» approvato dall'Assemblea di Roma capitale della funzione di individuare i poteri legislativi (nelle materie concorrenti e residuali eccetto la salute) che spettano a Roma capitale appare suscettibile di approfondimento sotto diversi profili, in particolare per quanto riguarda la coerenza con il sistema delle fonti rispetto all'architettura costituzionale in materia di autonomie territoriali.

Va infatti considerato in primo luogo che nella vigente architettura costituzionale definita dal Titolo V della Parte II della Costituzione la definizione di ulteriori ambiti di autonomia legislativa, rispetto a quanto previsto direttamente dalla Costituzione, da attribuire alle regioni spetta alla legge costituzionale (per le regioni a Statuto speciale) o alla legge rinforzata dello Stato, previa intesa tra lo Stato e la regione (per l'attribuzione



di ulteriori forme di autonomia alle regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma cd. «regionalismo differenziato»).

Nel testo invece la legge statale interviene al solo fine di dare attuazione allo Statuto approvato da Roma Capitale e nei limiti di questo, cui esclusivamente compete la determinazione degli ambiti materiali attribuiti alla competenza legislativa di Roma capitale.

Nel solo caso di Roma Capitale, dunque, l'individuazione dei poteri legislativi sarebbe affidata ad una deliberazione (seppure a 2/3 dei componenti) del medesimo ente a cui sono attribuiti i poteri legislativi, senza un coinvolgimento del Parlamento o altre forme di collaborazione con lo Stato (se non *ex post* con la legge di attuazione). In tal senso il testo si verrebbe a differenziare dall'impianto costituzionale definito per le regioni sia ordinarie (anche nell'ambito del regionalismo differenziato) sia a statuto speciale, attribuendo alla sola decisione autonoma dell'ente locale la scelta delle competenze legislative che andrebbero trasferite al medesimo ente.

Alla legge dello Stato spetta invece la definizione delle norme di attuazione dello Statuto speciale di Roma capitale. La legge statale in questione, dato il suo carattere attuativo, si dovrebbe muovere all'interno del perimetro di competenze legislative assegnate a Roma Capitale dallo Statuto speciale, senza possibilità di modificare tale perimetro. Una legge statale avrebbe il solo compito di intervenire con «norme attuative» in un ambito già determinato a livello locale con ciò invertendo l'attuale assetto costituzionale delle fonti.

Al tempo stesso l'approvazione della legge attuativa sembrerebbe indispensabile per assicurare a Roma Capitale l'esercizio in concreto delle competenze legislative trasferite (si pensi ad esempio a competenze come l'istruzione o la protezione civile; tali competenze, se trasferite dallo Statuto a Roma Capitale, risulterebbero difficili da esercitare in assenza della legge dello Stato che disciplini il trasferimento a Roma Capitale di parte del personale regionale dell'ufficio scolastico regionale o della protezione civile).

Al riguardo, ritiene quindi che la Commissione debba nel suo parere richiedere alla Commissione di merito, con una condizione, di prevedere forme di coinvolgimento del Parlamento nel processo di devoluzione di competenze legislative prendendo ad esempio a modello o quanto previsto per le regioni a statuto speciale (una legge costituzionale) o, in subordine, quanto previsto nell'ambito del regionalismo differenziato (una legge approvata a maggioranza assoluta); ciò al fine di evitare asimmetrie tra quanto previsto per Roma capitale e quanto previsto per le regioni. Sottolinea anche, sul punto, che è proprio la condivisione delle finalità del provvedimento che spinge a queste considerazioni, dettate dalla volontà di approfondire e migliorare il testo per evitare difficoltà e contenziosi in futuro.

Formula quindi una proposta di parere favorevole con una condizione  
(vedi allegato).

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

*La seduta termina alle ore 9,25.*

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'Ufficio di Presidenza si è riunito dalle ore 9,25 alle ore 9,30.

ALLEGATO 1

**Modifica all'articolo 114 della Costituzione, in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica  
(C. 1854 cost. Barelli e abb.)**

PARERE APPROVATO

La Commissione parlamentare per le questioni regionali,

esaminato, per le parti di competenza, il testo unificato delle proposte di legge costituzionale C. 1854 e abbinate, come risultante dagli emendamenti approvati e rilevato che:

il provvedimento opportunamente rafforza lo status speciale di Roma quale capitale della Repubblica di cui all'articolo 114, terzo comma, della Costituzione;

tra le altre cose, il testo prevede, all'articolo 1, comma 1, che Roma Capitale possa attribuirsi poteri legislativi nelle materie di competenza legislativa concorrente (con esclusione della tutela della salute) e residuale regionale con l'adozione, a maggioranza di due terzi dell'Assemblea capitolina e sentita la Regione Lazio, di uno «Statuto speciale» dell'ente, senza alcun coinvolgimento del Parlamento in questo processo di devoluzione di competenze legislative;

tale procedimento appare asimmetrico rispetto a quanto previsto in Costituzione negli altri casi di devoluzione di ulteriori competenze legislative – rispetto a quanto disposto dal Titolo V della Costituzione – ad enti territoriali; per le regioni a Statuto speciale è previsto infatti dall'articolo 116, primo comma, della Costituzione che lo Statuto sia adottato con legge costituzionale mentre, nell'ambito del procedimento del cd. regionalismo differenziato, l'articolo 116, terzo comma, prevede che all'attribuzione di ulteriori competenze legislative si proceda con legge approvata dalle Camere a maggioranza assoluta dei componenti sulla base di intesa tra lo Stato e la regione interessata;

risulta pertanto opportuno integrare il testo nel senso di prevedere forme di coinvolgimento del Parlamento nel processo di devoluzione delle competenze legislative, ad esempio disponendo che lo Statuto speciale di Roma Capitale sia sì approvato a maggioranza di due terzi dell'Assemblea capitolina ma poi adottato con legge costituzionale, o, in subordine, con legge approvata dalle Camere a maggioranza assoluta dei componenti;

esprime:

PARERE FAVOREVOLE

*con la seguente condizione:*

provveda la Commissione di merito a modificare l'articolo 1, comma 1, nel senso indicato in premessa al fine di prevedere forme di coinvolgimento del Parlamento nel processo di devoluzione di competenze legislative a Roma Capitale.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
sul fenomeno delle mafie  
e sulle altre associazioni criminali, anche straniere**

Giovedì 16 giugno 2022

**Comitato IV**

**Influenza e controllo criminali sulle attività  
connesse al gioco nelle sue varie forme**

**Riunione n. 21**

*Coordinatore: ENDRIZZI (M5S)*

*Orario: dalle ore 14,21 alle ore 16,40*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE**  
**di controllo sull'attività degli enti gestori**  
**di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale**

Giovedì 16 giugno 2022

**Plenaria**

**49ª Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**NANNICINI**

*Intervengono per l'Ente nazionale di assistenza per gli agenti e i rappresentanti di commercio (Enasarco) il Presidente, dottor Alfonsino Mei, accompagnato dalla Presidente del collegio dei sindaci, dottoressa Sara Armella, dal Direttore generale, dottoressa Carolina Farina, e dal responsabile della comunicazione, dottor Stefano De Martino.*

*La seduta inizia alle ore 13,35.*

*(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).*

**SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI**

Il PRESIDENTE avverte che della seduta odierna verrà redatto il resoconto sommario ed il resoconto stenografico e che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento del Senato, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo, con contestuale registrazione audio, e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

I lavori della Commissione, che saranno oggetto di registrazione, potranno essere quindi seguiti – dall'esterno – sulla *web TV* della Camera.

Non essendovi osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

*PROCEDURE INFORMATIVE*

**Seguito dell'indagine conoscitiva sulla funzionalità del sistema previdenziale obbligatorio e complementare, nonché del settore assistenziale, con particolare riferimento all'efficienza del servizio, alle prestazioni fornite e all'equilibrio delle gestioni: audizione del Presidente dell'Ente nazionale di assistenza per gli agenti e i rappresentanti di commercio (Enasarco)**

Prosegue l'indagine conoscitiva, sospesa nella seduta del 15 giugno 2022.

Il PRESIDENTE ringrazia il dottor Mei per la sua disponibilità a partecipare ai lavori della Commissione. Fa presente che la Commissione intende acquisire il suo contributo ai fini di un approfondimento sulla situazione degli organi di governo dell'ente e sull'equilibrio della gestione.

Il dottor MEI ringrazia la Commissione per aver richiesto il suo contributo. Ricorda che il nuovo Consiglio di amministrazione si è insediato a gennaio e nei primi sei mesi di attività ha iniziato un percorso volto al miglioramento della reputazione e al rinnovamento dell'ente. Rappresenta che il nuovo Consiglio di amministrazione ha selezionato una società di revisione per una valutazione delle attività dell'ente. Espone i principali provvedimenti presi dal Consiglio nei primi 6 mesi di attività del 2022 e le linee strategiche per il biennio 2022-2024: ristrutturazione del patrimonio immobiliare; efficientamento della gestione degli *asset* mobiliari; qualità ed efficienza dei processi per migliorare i servizi offerti agli iscritti; sostenibilità della gestione economico-finanziaria; rafforzamento della sicurezza dei sistemi informatici. Fa riferimento alla documentazione depositata per quanto attiene ai principali dati del bilancio consuntivo dell'ente per il 2021.

Il senatore PUGLIA (*M5S*) rappresenta la sua preoccupazione rispetto a quello che è accaduto nell'ultimo anno con riferimento alla situazione degli organi dell'ente. Chiede se vi sono contenziosi ancora in atto. Sottolinea l'importanza della digitalizzazione per migliorare la qualità delle prestazioni. Chiede maggiori informazioni sui programmi dell'ente rispetto al processo di dematerializzazione e digitalizzazione delle banche dati e dei canali di erogazione dei servizi. Chiede quali iniziative intende attivare questa gestione rispetto ai cosiddetti silenti, ovvero quei soggetti che non versano e hanno un'anzianità contributiva inferiore al requisito minimo per il pensionamento.

L'onorevole Alessandro PAGANO (*Lega*) chiede se l'ente ha ritrovato una pace costruttiva o se vi è ancora conflittualità rispetto all'assetto degli organi di governo. Chiede chiarimenti sulla situazione dei rendimenti degli immobili e sui crediti.

Il PRESIDENTE chiede una valutazione sulla situazione del contenzioso che ha riguardato gli organi di governo dell'ente. Chiede di approfondire la situazione dei crediti contributivi e le iniziative per ridurne l'ammontare. Chiede una valutazione sui risultati degli investimenti e quali sono le politiche della nuova gestione in materia di gestione del portafoglio mobiliare e immobiliare. Chiede quale sia lo stato di fatto sui contenziosi in atto relativi ad attività di investimento. Chiede una valutazione sull'ampiezza delle riserve di liquidità, sulla decrescita del rapporto demografico fra contribuenti e pensionati e sull'avanzo della gestione assistenziale, che corrisponde a una contribuzione che non si traduce in altrettante prestazioni.

Il dottor MEI rappresenta che i due contenziosi legati all'andamento delle elezioni si sono conclusi, anche se resta in piedi il giudizio sul merito che potrebbe giungere a conclusione nei prossimi due anni, con una decisione che dovrebbe essere coerente con quelle prese finora. Rappresenta che il regolamento elettorale e lo statuto saranno modificati per fare in modo che ciò che si è verificato in questa fase elettorale non possa verificarsi in futuro, così come è stata cambiata la commissione elettorale. Fa presente che la situazione attuale è serena e il Consiglio sta operando in armonia per rinnovare la gestione dell'ente.

La dottoressa Carolina FARINA fa presente che il tema dei silenti è molto sentito dall'ente e ritiene che debba essere analizzato in modo sistematico, tenendo conto dell'equilibrio della gestione. Espone i principali dati sul bilancio consuntivo al 2021. Segnala che gli iscritti si sono ridotti anche se sono cresciuti i contributi. Evidenzia che l'indice demografico fra iscritti e pensionati si è ridotto e che la riduzione della platea rappresenta il principale elemento di criticità relativo alla gestione dell'ente. Ricorda che il patrimonio investito è stato riconvertito negli ultimi anni aumentando sensibilmente il suo grado di liquidabilità. Sottolinea che l'ente dovrebbe riuscire a monetizzare periodicamente i rendimenti del capitale e migliorare la gestione del patrimonio immobiliare. Fa presente che l'ente sta lavorando ad un progetto di *welfare* più ampio e completo a vantaggio degli iscritti. Rappresenta che la gestione della liquidità dipende anche dall'incertezza dei mercati e sarà valutata alla luce del contesto in cui l'aumento dell'inflazione appare un elemento strutturale. Sottolinea che la digitalizzazione delle attività è stata avviata anche se ci vorrà tempo per completarla e che al momento la priorità è rappresentata dalla gestione dei dati degli iscritti e la loro consultazione *on-line*. Evidenzia che il dato



dei crediti contributivi è influenzato dall'ultima rata contributiva che viene riscossa all'inizio dell'anno successivo, mentre per i debiti a medio-lungo termine ritiene che l'ente stia mettendo in campo tutte le iniziative necessarie al recupero.

Il PRESIDENTE ringrazia il dottor Mei e la dottoressa Farina per la loro disponibilità e dichiara conclusa l'audizione.

*La seduta termina alle ore 14,40.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA  
sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti**

Giovedì 16 giugno 2022

**Plenaria**

*Presidenza del Presidente*  
Stefano VIGNAROLI

*La seduta inizia alle ore 14,20.*

*SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI*

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, avverte che, alla luce di quanto stabilito dalla Giunta per il Regolamento nella riunione del 4 novembre 2020, i parlamentari possono partecipare all'odierna audizione in videoconferenza. Segnala tuttavia che, qualora si dovesse passare nel corso della seduta a trattare argomenti che richiedono un regime di segretezza, sarà necessario disattivare il collegamento in videoconferenza per tutto il tempo in cui si svolgerà la seduta segreta.

Avverte, altresì, che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

*AUDIZIONI*

**Audizione di Antonio Lupo, Francesco Ardito e Alessandro Danovi, Commissari straordinari di Ilva in Amministrazione Straordinaria**

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, dopo brevi considerazioni preliminari, introduce l'audizione di Antonio Lupo, Francesco Ardito e Alessandro Danovi, Commissari straordinari di Ilva in Amministrazione Straordinaria.

Rileva che l'audizione rientra nell'ambito dell'approfondimento che la Commissione sta svolgendo sul tema dell'Ilva di Taranto.

Antonio LUPO, DANОВI, *Commissario straordinario di Ilva in Amministrazione Straordinaria*, svolge una relazione.

Intervengono a più riprese, per porre quesiti e formulare osservazioni, l'onorevole Giovanni VIANELLO (*Misto-Alternativa*) e Stefano VIGNAROLI, *presidente*.

Antonio LUPO, Francesco ARDITO e Alessandro DANОВI, *Commissari straordinari di Ilva in Amministrazione Straordinaria*, rispondono ai quesiti posti.

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, ringrazia gli intervenuti per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione.

*La seduta termina alle ore 16,05.*

## **COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA sui fatti accaduti presso la comunità «Il Forteto»**

Giovedì 16 giugno 2022

**Plenaria**

**82ª Seduta**

*Presidenza della Vice Presidente*

**CIAMPI**

*La seduta inizia alle ore 13,35.*

*Intervengono Filippo ANELLI, Presidente della FNOMCEO, Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri e Renato Riposati Presidente Commissione d'Albo Nazionale Educatori Professionali.*

### *SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI*

La PRESIDENTE ricorda che della seduta verrà redatto il resoconto stenografico e che, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento interno, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo e della *web tv* per le parti della seduta che la Commissione intende considerare pubbliche.

Non essendovi osservazioni contrarie neanche da parte degli auditi, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori. È comunque fatta salva la possibilità anche per gli auditi di rappresentare in ogni momento della audizione eventuali ragioni ostative alla suddetta forma di pubblicità.

**Audizione di Filippo ANELLI, Presidente della FNOMCEO, Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri**

Il dottor ANELLI svolge una relazione dando lettura di un contributo scritto che viene acquisito agli atti della Commissione.

La PRESIDENTE pone quesiti in particolare chiedendo se in materia di ascolto dei minori ci sia una discussione nell'Ordine in atto con riferimento a linee guida da adottare. Pone ulteriori quesiti in materia di conflitto di interessi, tema su cui occorre porre particolare attenzione alla luce delle vicende che hanno interessato il Forteto e con riferimento specifico alle figure dei neuropsichiatri.

Il dottor ANELLI risponde ai quesiti posti, richiamando, con riguardo al tema del conflitto di interessi, la necessità di un chiaro quadro legislativo in materia affinché possano essere adottate le opportune determinazioni da parte dell'Ordine professionale.

La PRESIDENTE, dopo aver chiesto all'audito di poter fornire ulteriore documentazione inerente specifici quesiti relativi alla vicenda oggetto della Commissione d'Inchiesta, ringrazia l'audito e dichiara conclusa l'audizione.

#### **Audizione di Renato Riposati, Presidente Commissione d'Albo Nazionale Educatori Professionali**

Il dottor RIPOSATI svolge una relazione rinviando alla documentazione fornita, soffermandosi sulla figura dell'educatore professionale nell'ambito dei servizi socio-sanitari.

Pone quesiti la PRESIDENTE soffermandosi in particolare sul tema dell'importanza di linee guida dedicate all'infanzia, attualmente non ancora esistenti e che risulterebbero uno strumento di tutela.

Il dottor RIPOSATI risponde ai quesiti, ricordando l'attenzione posta al tema delle linee guida sull'infanzia, anche all'interno dell'Osservatorio Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza.

Pone ulteriori quesiti la PRESIDENTE in ordine alle modalità relative all'esercizio della professione rispetto all'emersione di maltrattamenti subiti dai bambini.

Il dottor RIPOSATI risponde a quesiti posti, ricordando il tema della formazione permanente prevista per gli educatori professionali e sottolineando che, in caso di maltrattamenti, vi è un dovere di segnalazione da parte del professionista, con obbligo a riferire anche verso il proprio superiore gerarchico, nei contesti di cura.

La PRESIDENTE ringrazia l'audito per gli importanti elementi forniti nell'ambito del primario obiettivo della tutela dell'infanzia e dichiara conclusa l'audizione.

*La seduta termina alle ore 15.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
sulle condizioni di lavoro in Italia, sullo sfruttamento  
e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro pubblici e privati**

Giovedì 16 giugno 2022

**Plenaria  
22<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente  
BRESSA*

*La seduta inizia alle ore 13,30.*

*SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI*

Il PRESIDENTE avverte che della seduta verrà redatto il resoconto sommario ed il resoconto stenografico e che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso e la trasmissione via *web tv*.

*PROCEDURE INFORMATIVE*

**Audizione dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL e UGL**

Il PRESIDENTE introduce l'audizione dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

La dottoressa Francesca Re David per la CGIL, il dottor Angelo Colombini per la CISL, la dottoressa Susanna Costa per la UIL e il dottor Antonio Ratini per la UGL illustrano dei documenti, acquisiti agli atti della Commissione.

Dopo interventi dei senatori DE VECCHIS (*Misto-IpI-PVU*) e FLORIS (*FIBP-UDC*), il PRESIDENTE dichiara conclusa l'audizione.

*La seduta termina alle ore 14,50.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA**  
**sul gioco illegale e sulle disfunzioni del gioco pubblico**

Giovedì 16 giugno 2022

**Plenaria**

**19ª Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**MARINO**

*È presente, in videoconferenza, l'ingegner Simona Neri, Sindaca di Laterina Pergine Valdarno.*

*La seduta inizia alle ore 8,50.*

*SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI*

Il presidente MARINO (IV-PSI) avverte che, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento della Commissione, della seduta verrà redatto il resoconto sommario ed il resoconto stenografico e che la pubblicità dei lavori sarà effettuata attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito interno, ed inoltre attraverso i canali multimediali del Senato.

*AUDIZIONE DEL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI*

Il PRESIDENTE introduce l'ingegner Simona Neri, Sindaca di Laterina Pergine Valdarno nonché membro, per l'ANCI, dell'Osservatorio per il contrasto della diffusione del gioco d'azzardo e il fenomeno della dipendenza grave del Ministero della Salute, che interviene su delega del Presidente.

La sindaca NERI illustra il tema della regolamentazione del gioco nei Comuni italiani.

Pongono quesiti i senatori ENDRIZZI (M5S), CROATTI (M5S) e il PRESIDENTE.

Le risposte ai chiarimenti richiesti sono rinviate ad una successiva seduta o ad interlocuzione scritta con la Commissione.

Il PRESIDENTE, nel ringraziare la sindaca Neri per il contributo ai lavori della Commissione, dichiara conclusa la seduta.

*La seduta termina alle ore 9,30.*